

BILANCI Dopo anni negativi nel 2007 il botteghino è cresciuto del 12% e, di questa fetta, l'11% è dato da titoli nostrani. Bene, però suona un po' pomposo parlare di «rinascimento italiano» come fa l'Anica

di Gabriella Gallozzi

Rinascimento italiano», al cinema. Anche Paolo Ferrari, presidente dell'Anica (la confindustria del cinema) presentando il bilancio 2007 dell'industria italiana, concorda che forse il «titolo» è un po' pomposo («l'abbiamo preso da un titolo di *Le figaro*», confessa), ma in questo caso l'«entusiasmo» è comprensibile. Dopo interminabili stagioni di *doleances* la nostra cinematografia, a numeri, collezione una serie di segni positivi, a fronte comunque di una situazione generale molto complessa: vedi per esempio il radicato duopolio Rai (la 01 Distribution)-Medusa che, seppure Riccardo Tozzi al vertice dell'Unione produttori sostiene che si stia «allentando» grazie all'intervento di «stranieri potenti come Universal, Warner e Disney», resta ancora l'unico riferimento italiano (con buona pace per gli indipendenti), come si può vedere nella tabella qui accanto (la top dei 20 del 2007).

Ma ecco i segni più. 12% in più al botteghino, di cui l'11% è per il cinema italiano, commenta Ferrari: «complessivamente il cinema italiano, tra produzioni e coproduzioni, ha raggiunto una quota di mercato del 31,6% che è un dato che non si riscontrava da decenni». Il numero dei film prodotti è aumentato di 5 titoli, tutte coproduzioni e arriva a quota 121. Rimane quindi 90 il numero di pellicole al 100% italiane, come nel 2006. Anche se tanti di questi film sono rimasti invisibili (vedi articolo accanto) mal distribuiti, o addirittura mai usciti in sala. Gli investimenti complessivi sono saliti a 312 milioni di euro (+21% rispetto al 2006, pari a 55 milioni di euro). Aumenta in proporzione maggiore il contributo pubblico per i film di «Interesse culturale e per le opere prime e seconde» che complessivamente tocca i 63 milioni di euro, pari al 20% del totale. Gli altri 35 milioni di euro in più rispetto al 2006 sono risorse private. L'investimento medio per film al 100% italiano è in netto aumento rispetto al 2006 (+18%), ma è ancora veramente molto basso rispetto alle medie internazionali (2,5 milioni di euro). La classifica «top 20» dei film usciti dal 1° gennaio 2007 vede, per la

Che accade, ora ci piacciono i nostri film?

LA TOP 10 DEL 2007		
Titolo	Paese	Incasso
Shrek terzo	Usa	20.234.685,00
Natale in crociera	Ita	19.293.910,30
Manuale d'amore 2	Ita	19.031.518,20
Harry Potter e l'ordine della Fenice	U.K.	18.630.898,66
Spider-man 3	Usa	18.055.979,66
Ratatouille	Usa	17.427.054,20
Pirati dei Caraibi: ai confini del mondo	Usa	16.428.511,32
I Simpson - Il film	Usa	16.202.275,25
La ricerca della felicità	Usa	15.576.410,20
Una moglie bellissima	Ita	14.742.854,10

LA TOP 20 ITALIANA DEL 2007		
Titolo	Distributore	Incasso
Natale in crociera	Filmauro S.R.L.	19.293.910,30
Manuale d'amore 2	Filmauro S.R.L.	19.031.518,20
Una moglie bellissima	Medusa film S.P.A.	14.742.854,10
Ho voglia di te	Warner Bros	13.805.996,30
Notte prima degli esami-Oggi	01 Distribution	12.158.782,10
Matrimonio alle Bahamas	Medusa film S.P.A.	9.809.180,10
Saturno contro	Medusa film S.P.A.	7.749.222,95
Il 7 e l'8	Medusa film S.P.A.	7.742.329,65
Come tu mi vuoi	Medusa film S.P.A.	7.081.701,50
Mio fratello è figlio unico	Warner Bros	6.354.490,70
Hannibal Lecter	Filmauro S.R.L.	5.801.867,40
Sms - sotto mentite spoglie	Medusa film S.P.A.	5.279.686,90
Winx club	01 Distribution	4.528.504,80
Milano Palermo - Il ritorno	Walt Disney S.M.P.	3.959.306,00
Giorni e nuvole	Warner Bros	3.721.902,40
La cena per farli conoscere	Medusa film S.P.A.	3.116.626,55
La ragazza del lago	Medusa film S.P.A.	2.533.929,10
Lezioni di cioccolato	Universal S.R.L.	2.468.592,95
Centochiodi	Mikado film S.P.A.	2.426.421,10
La terza madre	Medusa film S.P.A.	2.111.015,80

* Risultati fino al 31/12/2007

Fonte: Ufficio Studi/Ced Anica su dati Cinetel

Valori espressi in euro

prima volta, la presenza di ben 9 film italiani (7 nel 2006).

I film italiani con incasso superiore al milione di euro sono poi aumentati, nel 2007, di quasi un terzo: dai 20 del 2006 ai 29 del 2007 e non sono più unicamente schiacciati sul ge-

nera commedia. Anche se la vetta della classifica è occupata «inesorabilmente» dal cenerentone *Natale in crociera* della premiata ditta De Sica-Parenti (vedi tabella). «Timidamente», infatti, si sono affacciati tra gli italiani con incasso supe-



«Natale in crociera», il film italiano più visto nel 2007

Con 9 titoli nella top 20, l'Italia sale al 31% del mercato e attira i giovani, ma chiudono sale

riore al milione di euro *Centochiodi* di Olmi, *La ragazza del lago* di Molaioli, *Giorni e nuvole* di Soldini o, ancora *I vicere di Faenza*, a riprova che il cinema d'autore ha visto qualche spiraglio. E lo rivelano anche i numeri: su 121 film prodotti e co-

prodotti, le commedie sono state 35, contro 51 titoli drammatici, 16 documentari, 6 d'avventura, 5 thriller e 4 rispettivamente di genere animazione e horror. «Dimostra che oggi le cose sono cambiate e non si pensa solo al film comico come accadeva fino ad alcuni anni fa», commenta ancora Tozzi, «per la prima volta osserviamo che da noi c'è una produzione per giovani e la risposta è eccezionale: i giovani vanno a vedere film italiani, cosa che non accadeva più almeno da generazioni».

Più complesso è poi il discorso delle sale. Se aumentano i multiplex sono in calo, invece, le

Spiragli

Le major Usa per registi italiani

Certo non parliamo di indipendenti, ma di major Usa. Però sembra che piano piano si stiano accorgendo del cinema italiano, anche di quello giudicato d'autore. Dati 2007 alla mano, per esempio, ecco *Mio fratello è figlio unico* di Luchetti distribuito dalla Warner, come pure *Giorni e nuvole* di Soldini. Passando ai film di genere compare pure la Disney che ha portato in sala *Milano Palermo - il ritorno* di Fragasso con Raul Bova, mentre la Universal ha «scelto» la fortunata commedia *Lezioni di cioccolato*. Ed è ancora la Warner ad aver sbancato i botteghini con lo «scamarciano» *Ho voglia di te*.

presenze medie per schermi (33.581 nel 2007 contro 40.478 nel 2001) mettendo in luce la questione multisale che porta con sé una inevitabile riflessione. A fronte di continue aperture di multiplex nelle periferie e nell'hinterland, infatti, prosegue la chiusura delle sale in città. Soltanto a Bologna nell'anno appena passato sono stati chiusi 8 cinema cittadini e pure il centro di Firenze rischia di rimanere senza. Mettendo a grave rischio, dunque, il cinema di qualità o d'autore che difficilmente trova spazio nei multiplex, regno incontrastato dei blockbuster.

FILM INVISIBILI

Senza distribuzione

Gli italiani mai visti nelle sale

Il cinema italiano è in ripresa? Certo i numeri danno fiducia, ma non sempre dicono tutto. Nonostante i passi avanti, è vero, resta aperto il problema annoso della distribuzione. Se le cifre col più che tanto piacciono all'Anica parlano di un aumento di cinque film italiani (tra le coproduzioni), è bene approfondire quanti di questi abbiano avuto la «fortuna» di uscire al cinema. Purtroppo tante pellicole sono rimaste invisibili, nonostante magari i premi e gli apprezzamenti ai festival. A cominciare da *Ossiadihana*, per esempio, un film forte e dal forte tratto d'autore firmato da Silvana Maja (ne abbiamo parlato su queste pagine tempo fa) che ancora non ha conosciuto la luce delle sale. Ma non è l'unico film, ovviamente. Ve ne diamo una scelta.

Anita, una vita per Garibaldi di Aurelio Grimaldi. Nel Brasile dei primi dell'Ottocento l'infanzia e la formazione di colei che sarà la storica compagna dell'eroe dei due mondi.

L'anno mille di Diego Febbraro. In parallelo il racconto dell'anno mille e del duemila. I protagonisti sono gli stessi ma i loro destini sono molto diversi.

L'aria del lago di Alberto Rondalli. Dal romanzo di Andrea Vitali, *Il segreto di Ortelia*, una storia di provincia ambientata su un ramo del lago di Como.

Una ballata bianca di Stefano Odoardi. In un appartamento la vita lenta e dimenticata di una coppia di anziani.

Eppur si muove il film di Sergio Manfio. Attraverso le fiabe più classiche l'insolito viaggio di due cartoonist, Sergio e Francesco, attraverso rompicapi ed indovinelli.

La maschera etrusca di Ted Nicolaou. Un collezionista entra in possesso di una maschera etrusca. Cinque anni dopo la scoperta che il reperto archeologico ha poteri malefici.

Ho ammazzato Berlusconi di Daniele Giometto e Gian Luca Rossi. All'indomani delle politiche del 2001 una coppia di giovani coniugi litiga ferocemente perché la moglie accusa il marito di aver votato per Silvio...

Libertas di Veljko Bulajic. Film in costume che batte bandiera italiana per la produzione. Al centro del racconto la vita del poeta Marino Darsa che si svolge tra Ragusa, Firenze e Venezia.

ga.g.

DIBATTITI Gli eredi della ragazza ebrea uccisa dai nazisti criticano lo spettacolo che si terrà a Madrid a fine febbraio

«Il musical non si addice ad Anna Frank»

Madrid

Un «canto alla vita» - quello dell'Anna Frank in musical - che rischia di essere intonato fra perplessità e dissensi a fine febbraio sul palcoscenico del Teatro Calderon di Madrid. L'ultimo «no» ieri, quando dal Fondo Anna Frank di Basilea si è levata la voce di Buddy Elias, ottantaduenne cugino dell'autrice del diario e presidente del Fondo, che ha ribadito la sua contrarietà al musical e all'idea che l'Olocausto possa trasformarsi in intrattenimento o addirittura divertimento. «Non mi piace che Anna Frank diventi spettacolo», ha ribadito Elias, precisando che «non abbiamo mai concesso i diritti per il musical di Rafael Alvero, ed anzi gli abbiamo chiesto di abbandonare il progetto». «Siamo certi che quando vedranno il musical non avranno più nessuna obiezione» replica Alvero, ideato del progetto a cui ha pensato e lavorato per dieci anni.

Isabel, tra l'altro, ha detto nell'incontro Lo sostiene, in questo senso, il consenso invece della Fondazione Anna Frank di Amsterdam, che gestisce il museo omonimo e che per la prima volta ha dato il suo imprimatur a un progetto del genere. Una produzione imponente da tre milioni di euro, due ore di durata, ventidue canzoni e una giovanissima protagonista, la tredicenne Isabel Castillo, scelta fra ottocento giovani selezionate su internet. Isabel, durante la presentazione informale del musical, proprio nella casa-museo di Amsterdam, ha detto di sentire qualcosa in comune con Anna, la ragazzina che per due anni rimase nascosta con parenti e amici, prima di essere scoperta e deportata ad Auschwitz. Isabel, infatti, figlia di un'esule fuggita da Cuba, la cantante Delia Diaz de Villegas, ha vissuto nascondendosi con la madre in Belize, prima di poter raggiungere Miami, dove vive oggi. «Non potevamo fare rumore, avevamo paura che la polizia ci trovasse - ha spiegato -, non è la stessa storia dei Frank, ma ha qualcosa in comune».

Il Fondo Frank di Basilea e il cugino di lei negano i diritti. Non possono fermare lo show



sterdam, ha detto di sentire qualcosa in comune con Anna, la ragazzina che per due anni rimase nascosta con parenti e amici, prima di essere scoperta e deportata ad Auschwitz. Isabel, infatti, figlia di un'esule fuggita da Cuba, la cantante Delia Diaz de Villegas, ha vissuto nascondendosi con la madre in Belize, prima di poter raggiungere Miami, dove vive oggi. «Non potevamo fare rumore, avevamo paura che la polizia ci trovasse - ha spiegato -, non è la stessa storia dei Frank, ma ha qualcosa in comune».

Anna aveva scritto il suo Diario durante la segregazione nella casa di Prinsengracht ad Amsterdam. Sognava di pubblicarlo, ma non sopravvisse al campo di concentramento. Nel 1955 fu il drammaturgo americano Alfred Hackett a portare a teatro una toccante messa in scena. E quattro anni dopo, fu un suo compatriota, George Stevens, a utilizzare quell'adattamento per realizzare il film che vinse tre Oscar. Anche Steven Spielberg cercò negli anni Ottanta di fare un remake ma non ottenne i diritti, sebbene lui stesso

La Fondazione Anna Frank che gestisce il museo di Amsterdam invece approva

proveniva da una famiglia ebrea decimata dai nazisti. Per questo «ripiège» sulla storia di Schindler, anch'essa vincitrice di molti Oscar. Il «no» del Fondo di Basilea non potrà comunque impedire la rappresentazione del musical, perché i testi non utilizzano espressamente le frasi del diario, e al massimo la produzione potrebbe essere obbligata a togliere la scritta «il diario di» dal titolo. Ma i responsabili sperano ancora di chiarire i malintesi: «È un nuovo modo di guardare ad Anna Frank - spiega Alvero - e lo abbiamo fatto equilibrando la parte drammatica con la fantasia e i sogni di una bambina». Qualche anno fa, Benigni con *La vita è bella* e *Train de vie* di Radu Mihaileanu hanno dimostrato come si possa trattare di tragedia con mano leggera. E negli anni Settanta con *Jesus Christ Superstar* non diventò musical - e che musical - persino la storia di Cristo?

Per la pubblicità su

l'Unità

publikompass

Abbonamenti l'Unità

Postali e coupon

7gg/Italia 296 euro
Annuale 6gg/Italia 254 euro
7gg/estero 1.150 euro

7gg/Italia 153 euro
Semestrale 6gg/Italia 131 euro
7gg/estero 581 euro

Online

Quotidiano 6 mesi 55 euro
12 mesi 99 euro

Archivio Storico 6 mesi 80 euro
12 mesi 150 euro

Quotidiano 6 mesi 120 euro
e Archivio Storico 12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su **l'Unità**

publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6965211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Charoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.6821553
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Affini 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)